

## LAKITUDE sulle rive del Garda

Il nome è di fantasia, ma c'è dentro la parolina magica LAKE e un'altra da scegliere a vostro piacimento, a seconda del vostro stato d'animo, tra latitude, attitude, solitude, altitude (ah il fascino del francese...) **di Luciana Sidari**

**G**iochiamo con le parole ma la latitudine e longitudine (per non fare un torto a nessuno), scrivendo del Lago di Garda, è importante: il lago è il più esteso dei laghi italiani, in senso verticale e orizzontale, tanto che potrebbe sembrare un mare; altitudine perché si va dallo zero del livello dell'acqua a più di 2000 mt delle meravigliose montagne che a nord, nord-est e nord-ovest formano una chiostra protettiva, senza dimenticare le meravigliose colline, soprattutto quelle moreniche a sud o quelle dove occhieggiano i borghi, le località turistiche delle tre province: Trento, Verona, Brescia. Si tratta sempre di colline punteggiate da ulivi, vignette,

agrumi, frutteti, una vera grazia della natura.

Solitudine perché la bellezza è solitaria, è una categoria che abbiamo interiorizzato aprendo gli occhi, va colta, fatta propria e quando raggiunge il sublime ci sentiamo arricchiti per sempre. È quasi una malattia, già i Greci la chiamavano nostalgia, il dolore che dà la lontananza e il desiderio del ritorno; nella letteratura inglese veniva chiamata "spleen" che significa poco romanticamente milza, ma grandissimi poeti, vedi Verlaine, Rimbaud, Baudelaire e un mucchio di romantici italiani, inglesi, tedeschi, si sono crogiolati in questa attitudine alla melancholia, che suggeriscono la bellezza, la

contemplazione del sublime, quella sospensione che si potrebbe chiamare anche lakitude, applicandola al Garda e alle emozioni che ci comunica, per l'acqua, per i cieli, per i colori delle colline e delle montagne.

Nel secolo scorso Ezra Pound, scrittore e poeta americano, tra i lampi della storia, scrisse

***"O Benàco di Zaffiro  
in te e nelle tue brume  
le stessa natura si è fatta metafisica,  
Chi può guardare in quel blu e non credere?"***

Allora andiamo a scoprire tutti i doni del Benàco e lasciamoci avvolgere dalla nostra lakitude.

